



Un percorso per tutti sboccia nella natura



Oltre la disabilità. L'anello interseca le opere d'arte inclusive

Il progetto/1

È l'anello pedonale che viene realizzato a Mompiano entro la fine di maggio

■ Camminare dentro la natura è un'azione che può suscitare svariate sensazioni ed emozioni. Non sempre chi ha una disabilità, però, può sperimentare la stessa cosa, dato che nella maggior parte dei casi i percorsi che già esistono non sono a

misura di persona diversamente abile. Le cose stanno per cambiare. In città, a Mompiano, entro la fine di maggio prenderà forma un percorso ad anello di quattro chilometri e mezzo studiato e per persone con difficoltà motorie e sensoriali: toccherà via delle Garzetta, via Dabbeni e costeggerà il Club Azzurri per approdare al parco Croce Rossa. Contestualmente nello stesso parco saranno installate alcune opere d'arte sensoriali e inclusive.

Il progetto è stato illustrato ieri al Collegio Lucchini dal vicesindaco Federico Manzoni e

dagli assessori Camilla Bianchi (Parchi) e Andrea Poli (Turismo) insieme al direttore tecnico Claudio Turrini e all'architetto Silvia Raineri di Crew Cremonesi Workshop (società di progettazione del Polo urbano del Gruppo FS) e al professore Alberto Arenghi dell'Università degli Studi di Brescia, che hanno curato la progettazione dell'itinerario pedonale.

Gli interventi fanno parte del progetto Stai (Servizi per un Turismo accessibile e inclusivo), finanziato dallo Stato e dalla Regione, al quale i Comuni di Brescia e di Bergamo, Visit Brescia e le Province di Brescia e di Bergamo hanno partecipato, vincendo un bando regionale con capofila Visit Bergamo. A Brescia è prevista la realizzazione di un percorso pedonale ad anello accessibile nella valle di Mompiano: per renderlo fruibile da tutti verranno eseguiti interventi ad hoc come lavori di sistemazione del percorso e realizzazione di attraversamenti protetti, manufatti, arredi e segnaletica dedicata. Le opere d'arte inclusive all'interno del parco Croce Rossa intersecheranno l'anello. Il luogo scelto è la porta bresciana di avvio della «Via delle Sorelle». La prima opera d'arte, che sarà posizionata all'interno dell'anello, si chiama «L'incontro», nasce da un'idea della maestra della scuola dell'infanzia Audiofonetica di Mompiano Michela Bonetta e consiste in due dischi con parole e segni in Lis e in Braille. //

BARBARA FENOTTI

